GRUPPO CULTURALE
PROSPETTIVE

In collaborazione con il COMUNE DI GAMBETTOLA
Rassegna Estate a Gambettola 2022

Presenta

DIGA
"cronache transumanti"

Piazza Sandro Pertini, Gambettola
Martedì 28 giugno 2022 ore 21.00

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:

GENERALI partner di VITA dal 1835
CESENA - GAMBETTOLA
Bizzarri - Pini - Bizzarri

BCC ROMAGNOLO
GRUPPO BCC ICCREA

Ingresso gratuito

www.prospettive.it

Stampa: Pixartprintig

L'orizzonte che abbiamo davanti è tecnicamente un cerchio, e quindi infinitamente vasto. Dobbiamo scegliere ogni passo che facciamo con la massima cautela, perché le impronte che ci lasciamo alle spalle sono importanti quanto il percorso che seguiremo. Fanno parte dello stesso viaggio, la nostra storia.

(Lori R. Lopez)

Martedì **28 giugno 2022** ore 21.00

Piazza Sandro Pertini, Gambettola

DIGA
"cronache transumanti"

Premio Speciale Dolomiti UNESCO, istituito dalla Fondazione Dolomiti UNESCO e dalla SAT Società Alpinisti Tridentini, **al miglior film che documenti la consapevolezza delle comunità rispetto agli eccezionali valori universali riconosciuti da UNESCO e la capacità di una conservazione attiva del territorio**.

"Diga" narra la pastorizia transumante attraverso la storia della famiglia Baldessari di Bellamonte: Renato Baldessari, padre orgoglioso di Chiara e Angelica, e zio di Sergio, i "Diga" appunto. Dalle loro testimonianze emergono i cambiamenti di un mestiere che deve fare i conti con l'iper-urbanizzazione, il ritorno dei grandi predatori, il Covid-19, un mercato poco prevedibile e, soprattutto, con la sfida di ritrovare l'equilibrio tra uomo e ambiente naturale.

Proiezione del Film ed incontro con il regista:
Emanuele Confortin

Presentazione: ***Ramona Baiardi***

Per informazioni: prospettive@prospettive.it
www.prospettive.it

«Un racconto asciutto, privo di retorica», si legge nella motivazione della giuria. «La narrazione si snoda attraverso la testimonianza di più generazioni, mettendo in luce l'evoluzione di una professione, quella del pastore di pecore, che è cambiata non tanto nella sua essenza, ma nelle migliorate condizioni di vita durante il viaggio che ogni anno da Passo Rolle porta i Baldessari a spingersi fin nella pianura veneta. L'aspetto che forse resta più impresso alla fine del filmato è forse proprio il grande amore di tutti i protagonisti, giovani e non, per questa vita di indubbio sacrificio, di lontananza dalla propria casa, dai propri cari, ma che significa anche libertà, semplicità, rapporto con gli animali e la natura, perché, come dice Renato fin dall'inizio: "Fare un lavoro che ti piace non ha prezzo"».

Il film rappresenta con rigore documentario etnoantropologico gli usi e costumi delle genti della montagna. «Il documentario racconta la passione innata per la cura delle greggi nel suo trasmettersi alle nuove generazioni in una famiglia di pastori da sempre, le asprezze e le difficoltà del lavoro, cui si è ora aggiunta la grave insidia del lupo predatore, e la speranza in un avvenire pastorale anche per le figlie e le loro future famiglie».

◇◇◇